

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Consiglio di Amministrazione nominato con provvedimento del Sindaco n. 2/Gab. del 15.03.2000

- 1)- De Lucia Lumeno Pino - Presidente
- 2)- Trolio Sergio - componente
- 3)- Arabia Giuseppe “
- 4)- Corrado Anna Maria “
- 5)- Cerminara Andrea “

- Segretario Scalera Vincenzo
(dipendente comunale)

Rinnovo Consiglio di Amministrazione nominato con provvedimento del Sindaco n. 272 del 24.06.2002

- 1) Antonino Leo – Presidente
- 2) Giuseppe Pisi - componente
- 3) Vincenza Balbi Settino – componente
- 4) Giuseppe Russo – componente
- 5) Vincenzo Valerio

Segretario Scalera Vincenzo
(dipendente comunale)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

FONDAZIONE “GUSTAVO CALOIRO” CROTONE

CASA DI RIPOSO

STATUTO

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 8 del 02.10.2000

INDICE

Preambolo

TITOLO 1 – PRINIPALI GENERALI

Art. 1 – Finalità della Fondazione

Art. 2 – Organi della Fondazione

Art. 3 Consiglio di Amministrazione

Art. 4 – Dimissioni, decadenza e surroga dei Consiglieri e del Presidente

Art. 5 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Art. 6 Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Art. 7 – Attribuzioni del Presidente

TITOLO 2

Ordinamento degli Uffici

Art. 8 – Principi di organizzazione

Art. 9 – Il Segretario – Compiti e attribuzioni

Art. 10 – Disposizioni finali

PREAMBOLO

La Fondazione “Gustavo Caloro”, eretta a Ente morale con D.P.R. 21.05.1965, n. 804, nasce a seguito della pubblicazione del testamento olografo, avvenuta il 25.11.1959, con il quale il Rag. Gustavo Caloro, emerito cittadino crotonese, ha disposto che **“TUTTE LE MIE SOSTANZE PRESENTI E FUTURE, MOBILI ED IMMOBILI, VADANO A FAVORE DELLE OPERE PIE DELLA CITTA’, COSI’ COME SEGUE: DESIDERO E VOGLIO CHE IN TUTTE E DUE I MIEI MAGGIORI FABBRICATI SORGANO, IN UNO SPIZIO DI VECCHI E NELL’ALTRO UN ASILO INFANTILE. TUTTE E DUE DOVRANNO ESSERE INTITOLATI CON IL MIO NOME”**

Pertanto, il presente Statuto, nell’ambito della legge e delle disposizioni testamentarie sopra citate si propone, come scopo principale e centrale, di realizzare nel fabbricato di sua proprietà, ubicato al Vico Caloro del Centro Storico della Città, una casa per l’accoglienza degli anziani bisognosi.

Posto il fine principale anzidetto, la Fondazione non può e non deve limitarsi all’erogazione dell’assistenza “passiva” degli anziani e ciò perché la velocità di trasformazione economica, culturale e sociale dell’attuale società, è destinata ad accentuare più rapidamente il divario già esistente tra chi detiene gli strumenti tecnologici che governano i processi sociali e gli anziani che, invece, vivono e continuano a vivere il presente attraverso i modelli del tempo passato.

TITOLO 1 PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 Finalità della Fondazione

1.- La Fondazione “Gustavo Caloro”, ha per fine principale quello di provvedere, in relazione alle proprie disponibilità economiche e agli altri proventi (pubblici e privati), reperibili a tale scopo, al

ricovero e al mantenimento degli anziani residenti nel Comune di Crotone, in condizioni di autosufficienza e che non presentino patologie mediche gravi tali da non rendere possibile una normale convivenza, secondo i seguenti criteri di priorità e comunque in relazione al reddito e all'alloggio da essi posseduti:

- a) anziani poveri privi di reddito che non dispongono di alcun alloggio;**
- b) anziani che vivono al di sotto del minimo vitale (titolari di sola pensione sociale o rendita equipollente) che non dispongono di alcun alloggio;**
- c) anziani che vivono al di sotto del minimo vitale (titolari di sola pensione sociale o rendita equipollente) che occupano alloggi privi dei requisiti di abitabilità igienico-sanitario;**
- d) anziani che vivono in stato di abbandono;**
- e) anziani che vivono da soli.**

2.- La Fondazione si prefigge, altresì, la finalità di occuparsi della problematica degli anziani nei suoi vari aspetti, coinvolgendo gli enti e le Associazioni che si occupano del problema.

3.- Le modalità di organizzazione, di gestione e di ammissione alla Casa per Anziani, sono determinate da apposito Regolamento di organizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 2 Organi della Fondazione

1.- Gli organi istituzionali della Fondazione sono:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

2.- Ad essi spettano le attribuzioni specificate dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 3 Il Consiglio di Amministrazione

1.- Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo di governo e di direzione politica della Fondazione e, come tale, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare.

2.- Il Consiglio si compone di 5 (cinque) membri, compreso il Presidente.

3.- I Consiglieri sono nominati dal Sindaco, ai sensi dell'art. 36 – comma 5 – della legge 08.06.1990, n. 142 e succ. mod., e durano in carica 4 /quattro) anni.

4.- Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, nella prima seduta di insediamento ed è eletto a maggioranza assoluta dei membri assegnati.

Articolo 4 Dimissioni, decadenza e surroga dei Consiglieri e del Presidente

1.- Tanto i Consiglieri che il Presidente, che intendano rassegnare le proprie dimissioni dalla carica, le presentano in forma scritta:

- a) direttamente al Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta consiliare;
- b) con deposito presso la segreteria della Fondazione;
- c) per mezzo del servizio postale, con lettera raccomandata.

2.- Le dimissioni sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.

3.- Il Segretario della Fondazione, acquisite le dimissioni al protocollo, provvede a comunicare le stesse al Sindaco del Comune di Crotone, per la surroga del/i Consigliere/i dimissionario/i.

4.- Il Consigliere che senza giustificato motivo, non interviene a 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio, regolarmente convocate, decade dal proprio incarico.

5.- La decadenza è pronunciata dal Consiglio che, per mezzo del Segretario, sarà comunicata al Sindaco per procedere alla surroga.

6.- I Consiglieri nominati in surrogazione, durano in carica quanto gli altri Consiglieri.

7.- Le funzioni del Presidente e dei Consiglieri sono gratuite, salvo il diritto al rimborso spese per missioni inerenti la carica ricoperta.

Articolo 5 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

- 1.- Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono: ordinarie, straordinarie e d'urgenza:
 - a) **Ordinarie: hanno luogo nei mesi di Settembre e Maggio per l'approvazione dei bilanci preventivi e il conto consuntivo;**
 - b) **Straordinarie: hanno luogo ogni qualvolta lo richieda il Presidente e/o per iniziativa di almeno un terzo dei Consiglieri;**
 - c) **D'urgenza: hanno luogo nei casi di accertata e provata necessità, quali calamità pubbliche, termini perentori per adozione di provvedimenti, ecc.**
- 2.- Le decisioni del Consiglio sono assunte con deliberazioni, prese con l'intervento della metà più uno dei Consiglieri e a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.
3. – I processi verbali delle sedute, sono stesi dal Segretario della Fondazione e devono essere firmati in originale dallo stesso, dal Presidente e dai Consiglieri presenti alla seduta.
- 4.- Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare, il Segretario deve farne menzione nel verbale della seduta.
- 5.- Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei presenti, può decidere di modificare l'ordine di discussione degli argomenti compresi nell'o.d.g. e, all'unanimità, aggiungerne altri non compresi.

Articolo 6 Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

- 1.- Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo di indirizzo e controllo politico – amministrativo della Fondazione.
- 2.- Il Consiglio ha competenza sui seguenti atti fondamentali:
 - a) Nomina il Presidente;
 - b) Adotta lo Statuto della Fondazione e le sue modificazioni;
 - c) Nomina il Segretario della Fondazione;
 - d) Determina il patrimonio e le sue variazioni;
 - e) Fissa le priorità ed emana le conseguenti direttive;
 - f) Emanava i piani e i programmi della Fondazione;
 - g) Emanava i regolamenti per la gestione delle attività della Fondazione;
 - h) Approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché le eventuali variazioni;
 - i) Determina la dotazione organica della Fondazione;
 - j) Determina le tariffe per i servizi offerti, in particolare le rette per gli ospiti della Casa di Riposo;
 - k) Promuove la partecipazione attiva degli utenti e del volontariato nell'elaborazione degli indirizzi che dovranno caratterizzare i servizi della Fondazione;
 - l) Delibera l'assunzione dei mutui;
 - m) Delibera le alienazioni dei beni patrimoniali;
 - n) Determina le scelte inerenti i beni mobili ed immobili, in tema di acquisti, ristrutturazione, manutenzione e locazioni.

Articolo 7 Attribuzioni del Presidente

- 1.- Il Presidente della Fondazione, è il legale rappresentante della Fondazione.
2. - Il Presidente ha competenza sui seguenti atti:
 - a) controlla l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) Predisporre l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio;
 - c) Convoca il Consiglio di Amministrazione;

- d) Adotta tutti i provvedimenti che la legge e il presente Statuto gli attribuiscono;
- e) Adotta, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dalla situazione contingente riferendo, poi, al Consiglio di Amministrazione che convocherà appositamente;
- f) Provvede, allo scadere del mandato del Consiglio di Amministrazione, all'ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

3.- In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, le funzioni e attribuzioni sono assunte dal Consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporanea nomina, dal Consiglieri più anziano di età.

TITOLO II ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Articolo 8 Principi di organizzazione

1.- La Fondazione "Casa di Riposo G. Caloiro", rientrando tra le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), è regolamentata, ai fini della propria organizzazione, oltre che dalla legge istitutiva delle stesse, Legge 17.7.1890, n. 6972, e dal Regolamento esecutivo della stessa, R.D. 5.2.1891, n. 99, dalla Legge 8.6.1990, n. 142 e successive modificazioni, recante norme in materia di ordinamento delle autonomie locali, e dal D.Lgs 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni, recante norme in materia di razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, così come chiarito e ribadito con nota prot. n. 626/Ris. Gab., del 31.3.1994, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica -; con Circolare n. 6/96, del 4.3.1993, della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri; e con Circolare n. 10/93 dell'11.3.1993, del Ministero dell'Interno.

2.- L'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, che sarà definita con apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione, è improntata sulla base delle disposizioni legislative indicate al comma 1 del presente articolo e, in particolare, della legge 8.6.90, n. 142 e del D.L.gs 3.2.93, n. 29.

3.- Il regolamento di organizzazione, individuerà gli Uffici e i Servizi, prevedendo le competenze di ciascuno di essi.

Articolo 9 Il Segretario Compiti e Attribuzioni

1.- Il Segretario della Fondazione, è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi competenza nel settore giuridico-amministrativo e sufficiente esperienza nel settore medesimo.

2.- Il Segretario esercita le funzioni ad esso attribuite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

3.- Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sovrintende e coordina l'attività degli altri dipendenti, impartendo le opportune direttive, al fine di assicurare il buon andamento e funzionamento della Fondazione.

4.- Il Segretario partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, redigendo i verbali delle sedute.

5.- Al Segretario compete in particolare:

- a) la responsabilità degli atti e delle procedure per l'istruttoria e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio;
- b) La formulazione e predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo ed eventuali variazioni, tenendo conto degli obiettivi e direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
- c) La redazione dei contratti che la Fondazione stipula con terzi;
- d) La firma dei mandati di pagamento e delle reversali;
- e) Il controllo delle attività espletate dalla Fondazione, con obbligo di riferire al Presidente e al Consiglio.

Articolo 10
Disposizioni finali

- 1.- Per tutto quanto non previsto e regolamentato dal presente Statuto, ci si riporta alle norme contenute nella legge 17.07.1890, n. 6972; R.D. 5.2.1891, n. 99; legge 8.6.1990, n. 142; D.Lgs 3.2.1993, n. 29; D.Lgs. 25.2.1995, n. 77, come modificati ed integrati.
- 2.- Il presente Statuto, modifica lo Statuto approvato con deliberazione n. 16 del 15.11.1999.
- 3.- Il presente Statuto entra in vigore ad avvenuta approvazione da parte del CO.RE.CO. – Sezione decentrata di Crotona –
- 4.- Il Presidente della Fondazione provvederà a dare adeguata pubblicità al presente Statuto

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Maone 08.02.2001)